

sanità
 a pag. 5

VACCINO, GENERALE FIGLIUOLO: "DAL 3 GIUGNO SI APRE A TUTTE LE CLASSI D'ETÀ"

sanità
 a pag. 7

VACCINO, PALÙ (AIFA): "ENTRO LUNEDÌ OK DELL'AIFA PER DOSI A 12-15ENNI"

donne
 a pag. 9

CRISTOFORETTI SARÀ LA PRIMA COMANDANTE DONNA EUROPEA DELLA STAZIONE SPAZIALE

cronaca
 a pag. 11

DENISE PIPITONE, L'UOMO CHE HA SCRITTO LA LETTERA ANONIMA ESCE ALLO SCOPERTO

CULTURA
 a pag. 13

ARTE CONTEMPORANEA A PALAZZO ARDINGHELLI, APRE MAXXI L'AQUILA

CARNE DA MACELLO

Non si fermano le morti bianche. Oggi due operai hanno perso la vita in seguito alla rottura di una tubatura di vapore nell'azienda per la lavorazione di sottoprodotti della macellazione in provincia di Pavia. Le due vittime hanno 50 anni, e uno di loro era stato assunto attraverso un'agenzia interinale. Proprio oggi l'Inail ha fatto sapere che nel periodo gennaio-aprile di quest'anno le denunce di infortunio sul lavoro con esito mortale presentate all'Istituto entro il mese di aprile sono state 306, 26 in più rispetto alle 280 registrate nel primo quadrimestre del 2020 (+9,3%) e in linea con quelle del primo quadrimestre 2019 (303 eventi mortali). L'Inail ha spiegato però che "il confronto tra il 2020 e il 2021, come detto, richiede però cautela, in quanto i dati delle denunce mortali degli open data mensili, più di quelli delle denunce in complesso, sono provvisori e influenzati fortemente dalla pandemia, con il risultato di non conteggiare un rilevante numero di 'tardive' denunce mortali da contagio Covid-19, in particolare del mese di marzo 2020, entrate negli archivi solo nei mesi successivi alla fotografia scattata il 30 aprile 2020".

Il tocco magico di Draghi alla prova del semestre bianco

di Alfonso Raimo

‘Radio Senato’, così vengono chiamate le voci di corridoio che animano il Transatlantico di Palazzo Madama, riferisce che i prossimi mesi saranno piuttosto animati per la maggioranza che regge il governo Draghi. Proprio quando si entra nel rush finale delle riforme richieste dall’Europa per implementare il Recovery Plan, la ‘strana armata’ che va da Roberto Speranza a Matteo Salvini passando per Enrico Letta, sarà messa a dura prova. Senza tuttavia cadere. Per i cultori della politica come efficienza, non sarà un bello spettacolo.

La data di inizio delle schermaglie è il 3 agosto, quando si entrerà ufficialmente nel semestre bianco e quando scatteranno i 70 giorni della lunga campagna elettorale per le amministrative. Da quel momento il presidente della Repubblica non potrà sciogliere le Camere, anche se queste incorressero in uno o più infortuni di percorso. Una condizione che rappresenta un obiettivo incentivo alle pulsioni che si muovono sottotraccia nei due rami del Parlamento. I mal di pancia non mancano e se ne vedono le avvisaglie in queste ore. Nel Movimento Cinque Stelle, la svolta garantista di Luigi Di Maio, con l’abiura dei toni ‘manettari’, non è stata gradita da tutti. Di più, gli ex e i possibili ex sono pronti a dare battaglia in forza di un nuovo gruppo che potrebbe fondersi con quello di Alternativa C’e’ (le trattative sono in corso). Sullo sfondo c’è la riforma della giustizia, e dentro questa le norme sulla prescrizione. Un banco di prova durissimo. Ma anche il centro si agita, dopo che alcuni forzisti hanno aderito a ‘Coraggio Italia’, la formazione parlamentare lanciata dal sindaco di Venezia Luigi Brugnaro e dal presidente della Regione Liguria Giovanni Toti. Tra gli azzurri sono molti a scalpitare, desiderosi di conquistarsi una posizione di vantaggio prima dei colleghi. Berlusconi stenta a tenere a freno i suoi (Elio Vito e Antonio Tajani, per dire, se le danno di santa ragione). Poi c’è la Lega. Quella di governo, con Giancarlo Giorgetti in prima fila, che non sempre collima con quella di opposizione, rappresentata dal leader Matteo Salvini (nei giorni in cui non è di governo, 108 gli astenuti. Basta fare due calcoli per capire che le cose potrebbero mettersi molto peggio, quando gli incidenti parlamentari non saranno più sanzionati dalla messa a rischio del posto in Parlamento. Una preoccupazione per Draghi. A rimetterci, infatti, non sarebbero deputati e senatori, ma il governo, impossibilitato a convertire i decreti.

Dal 3 agosto inizieranno le schermaglie. Tra amministrative, riforma della giustizia e nuovo sistema fiscale i banchi di prova saranno diversi



Il Commissario per l'emergenza Covid annuncia la nuova strategia per immunizzare la popolazione

Vaccino, Figliuolo: "Dal 3 giugno si apre a tutte le classi d'età"

di Alfonso Raimo

“Dal 3 giugno si darà possibilità a tutte le regioni e province autonome di aprire a tutte le classi di età seguendo il piano, utilizzando tutti i punti di somministrazione, anche quelli aziendali”. Lo ha detto il commissario per l'emergenza Covid, il generale Francesco Paolo Figliuolo, questa mattina in visita in Umbria, in un video del Corriere dell'Umbria. Figliuolo ha aggiunto che con la cosiddetta chiamata attiva si punta a "intercettare la restante parte della popolazione" degli over 60 "che ci manca" in modo da "mettere in sicurezza quelle fasce che rischiano più di finire in

ospedale o in terapia intensiva". Il governatore della Campania, Vincenzo De Luca, ha però polemicizzato con il governo per la gestione del piano vaccinale: "Sul Covid abbiamo ascoltato cose sconcertanti, la gestione del Covid, senza le Regioni, sarebbe stata un disastro di proporzioni inimmaginabili. Il governo ha avuto il merito di imporre una linea di prudenza, per il resto si è limitato alla distribuzione dei vaccini. Il commissario deve fare solo quello. Potremmo tranquillamente farlo con Amazon o assumendo qualche decina di giovani che vanno in giro a distribuirli".

“ Guiderà il team della missione 68, in partenza a bordo della Crew Dragon di SpaceX nel 2022 ”



Samantha Cristoforetti sarà la prima comandante donna europea

di Antonella Salini

L'astronauta italiana del corpo Esa Samantha Cristoforetti sarà la comandante della missione 68 sulla Stazione spaziale internazionale. È la prima volta che una astronauta europea ricopre questo ruolo.

La missione di Cristoforetti è attesa per il 2022. Faranno parte del suo equipaggio i colleghi della Nasa Kjell Lindgren e Bob Hines. A portarli in orbita, fino all'aggancio con la Stazione spaziale internazionale, sarà la navicella Crew Dragon di SpaceX, la creatura di Elon Musk che ha aperto la strada al trasporto umano privato verso la Stazione.

Cristoforetti, nome sui social AstroSamantha (come consuetudine tra gli europei e gli statunitensi, il nickname è composto da 'Astro' più il nome di battesimo) è alla sua seconda esperienza in orbita. Nel 2014-2015, infatti, volò sulla Stazione con la missione 'Futura' dell'Agenzia spaziale italiana (Asi). Durò 199 giorni.

“Tornare sulla Stazione per rappresentare l'Europa è un onore- ha commentato Cristoforetti- Sono onorata per la mia nomina a comandante e non vedo l'ora di

mettere a frutto l'esperienza che ho maturato nello Spazio e sulla Terra per guidare un eccellente team in orbita”.

“La nomina di Samantha è un'ispirazione per la generazione che si sta attualmente candidando per la selezione di nuovi astronauti per l'Esa. Colgo l'occasione per invitarli ancora a candidarsi, non vedo l'ora di conoscerli nella fase finale”, le parole del direttore generale dell'Esa Josef Aschbacher. “Complimenti a Samantha Cristoforetti, la prima donna europea al comando della Stazione Spaziale Internazionale! Siamo orgogliosi di questa scelta che arriva a coronamento di un percorso professionale ineccepibile e a riconoscimento dell'eccellenza nello spazio dell'Italia e dell'Europa”, ha detto il presidente dell'Agenzia spaziale italiana Giorgio Saccoccia.

La nomina di Cristoforetti a comandante della Stazione spaziale non è la prima per l'Italia: il collega Luca Parmitano, durante la missione 'Beyond', fu il primo astronauta tricolore a ricoprire il ruolo di comandante. Il primo europeo fu, invece, Frank De Winne.



Denise Pipitone, l'uomo che ha scritto la lettera anonima esce allo scoperto

di Salvo Cataldo

L'uomo che ha inviato una lettera anonima raccontando quello che vide l'1 settembre 2004, quando a Mazara del Vallo scomparve la piccola Denise Pipitone, ora ha un volto e un nome. Gli appelli lanciati dall'avvocato Giacomo Frazzitta, legale di Piera Maggio, madre di Denise, sono stati accolti e l'uomo si è presentato nello studio del penalista. Secondo quanto rivela il quotidiano 'livesicilia.it', l'uomo, autore di una lettera anonima sulla scomparsa della bambina, oggi vive in un paese della provincia di Trapani ma 17 anni fa risiedeva a Mazara del Vallo. Denise Pipitone, la bambina scomparsa l'1 settembre del 2004 da Mazara del Vallo,

quel giorno "piangeva, gridava 'aiuto mamma'", ha raccontato l'uomo nella lettera anonima inviata a Frazzitta, tornata a indagare su quanto avvenuto quasi 17 anni fa nella cittadina trapanese. Il contenuto della lettera è stato svelato dal quotidiano online 'Livesicilia.it', secondo cui "l'autore della missiva dice di essere sicuro al 100% che fosse Denise la bambina in auto insieme ad altre persone in una strada di Mazara del Vallo".

Nei giorni scorsi Frazzitta aveva ringraziato pubblicamente l'uomo per aver inviato la lettera, invitandolo a un ulteriore passo avanti con l'obiettivo di cercare la verità.

Il testimone, che oggi vive nella provincia di Trapani, ma 17 anni fa risiedeva a Mazara del Vallo, dice di aver visto l'1 settembre 2004 la bambina in un'auto piangere e urlare "aiuto mamma"



Arte contemporanea a Palazzo Ardinghelli, apre Maxxi L'Aquila

di Nicoletta Di Placido

La colonna bianca e liscia riempie il piccolo spazio della cappella settecentesca, svetta verso la cupola ornata da una colomba e, idealmente, unisce la dimensione terrena con ciò che è oltre. Siamo nello splendore di Palazzo Ardinghelli, gioiello barocco che da oggi ospita il Maxxi L'Aquila, il nuovo museo del contemporaneo che aprirà al pubblico domenica 30 maggio, inaugurato dopo un restauro certosino finanziato dalla Federazione Russa all'indomani del terremoto con 7,2 milioni di euro ed eseguito dal ministero della Cultura. L'opera è di Ettore Spalletti, il grande artista abruzzese scomparso nel 2019. È stato lui a scegliere dove realizzare la sua 'Colonna nel vuoto, L'Aquila', che qui resterà in modo permanente. Con Spalletti, le opere di altri sette artisti a cui il Maxxi ha commissionato le opere che animano il Palazzo insieme alle oltre sessanta arrivate dalla collezione permanente del Museo.

"Questa è una giornata di ottimismo e fiducia che ci consente di fare un passo avanti per uscire dal terremoto e dalla pandemia", ha detto Giovanna Melandri, presidente della Fondazione Maxxi, che al Maxxi L'Aquila ha accolto il ministro della Cultura, Dario France-

schini, per il quale il nuovo museo sarà uno dei luoghi più importanti per l'arte contemporanea in Italia e sarà un grande attrattore. È la prima volta che un grande museo italiano ha sede in un'altra città e vorrei che non ci fermassimo qua. È una operazione importante che dona a L'Aquila un motivo in più per far arrivare un turismo internazionale e colto". L'idea di portare l'arte contemporanea a L'Aquila fu proprio di Franceschini, che decise di destinare Palazzo Ardinghelli a una nuova sede del Maxxi. Un restauro ha riportato a un rinnovato splendore questo gioiello barocco, acquistato dal ministero come sede dei suoi uffici prima del terremoto e poi restaurato dai tecnici del Collegio romano grazie al finanziamento della Russia che rispose all'appello dell'allora presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, che chiese ai Paesi partecipanti di contribuire alla ricostruzione dell'Abruzzo, piegato dal terribile terremoto del 6 aprile 2009. "Questa inaugurazione sottolinea il legame culturale tra i nostri Paesi - ha detto l'ambasciatore Sergey Razov - il sostegno reciproco è da tempo una buona tradizione nella relazione tra Russia e Italia. L'amico, si dice da noi, si riconosce nel bisogno".

Aprirà al pubblico domenica dopo un restauro certosino finanziato dalla Federazione Russa all'indomani del terremoto con 7,2 milioni

Obesità infantile, Staiano: "A ciascun bambino il suo programma nutrizionale fatto in modo personalizzato"

di Manuela Boggia

Sovrappeso e obesità, che in Italia riguardano rispettivamente il 20% e il 10% dei bambini in età scolare, hanno registrato un incremento durante il Covid-19 a causa della sospensione delle attività sportive e del maggior consumo di alimenti calorici. A confermarlo una recente survey condotta su più di 3.500 soggetti tra i 12 e gli 86 anni dalla quale emerge che circa 1 intervistato su 2 ha dichiarato un aumento di peso durante il confinamento e oltre 1 su 3 un peggioramento degli stili di vita, ma ad aver mangiato di più e cibi meno sani, sono stati proprio bambini e adolescenti tra i 12 e i 18 anni. "Da un lato stanno emergendo evidenze che dimostrano il ruolo cruciale degli stili di vita per prevenire e contrastare l'obesità, addirittura più importanti della genetica. Dall'altro lato le diete tradizionali basate sul conteggio delle calorie vanno spesso incontro a insuccessi, mentre sta mostrando maggiori potenzialità la personalizzazione dei programmi nutrizionali e dell'attività fisica", spiega Annamaria Staiano, presidente eletta Sip e professoressa ordinaria di Pediatria all'università Federico II di Napoli, nel suo intervento al 76° Congresso della Società Italiana di Pediatria. "La dieta basata sul conteggio delle calorie e sulle variazioni di micro e macro nutrienti è un concetto da superare perché ogni individuo è diverso dall'altro e diversa è la risposta agli alimenti", aggiunge Staiano. "La personalizzazione dei programmi nutrizionali e di attività fisica, e in generale la modulazione delle raccomandazioni sui bisogni personali del bambino e della famiglia - sottolinea - sono dimostrati efficaci nel modificare i comportamenti di bambini e adolescenti obesi, come dimostra una recente revisione della letteratura (Motevalli et al. (Nutrients 2021), che ha proposto una nuova strategia di intervento personalizzato, eziologia-dipendente, per la gestione dell'obesità infantile (EPISTCO)". Il modello EPISTCO sottolinea l'importanza di incorporare i diversi approcci relativi ad uno stile di vita sano e di adattarli a esigenze e caratteristiche dell'individuo.



Foto Unsplash

Al Congresso SIP la presidente eletta fa il punto sui recenti risultati della ricerca scientifica per migliorare la prevenzione e la cura



Vaccini anti Covid-19 Palma: "Per 12-18 anni dosaggio scelto da Moderna inferiore a quello Pfizer"

di Manuela Boggia

La sperimentazione di fase 2-3 di Moderna per i ragazzi 12-18 anni prevede un dosaggio inferiore rispetto a Pfizer, perché è stato individuato un bilanciamento tra i minori effetti collaterali e la massima efficacia e sicurezza. È chiaro che la vaccinologia andrà sempre più verso una personalizzazione dell'intervento vaccinale". Lo afferma Paolo Palma, responsabile dell'Uoc di Immunologia clinica e Vaccinologia pediatrica dell'ospedale Bambino Gesù di Roma, che spiega i risultati della sperimentazione del vaccino di Moderna per la fascia d'età 12-18 anni, annunciata dall'azienda americana. "Sapevamo che Moderna stava portando avanti un iter autorizzativo regolatorio anche per questa fascia di età, come annunciato dall'immunologo Anthony Fauci, direttore del National Institute of Allergy and Infectious Diseases - racconta Palma - la sperimentazione di Moderna è su un numero di soggetti più ampio rispetto a Pfizer e ha dato risultati ottimi. Questo ci consentirà di mantenere una protezione in età pediatrica anche per i rari casi gravi, che purtroppo ci sono. Il diverso dosaggio scelto da Moderna rispetto a Pfizer, il cui vaccino per gli adolescenti è stato già approvato dalla Food and Drug Administration, è correlato alle sperimentazioni e quindi ci sono dati preliminari. Allo stato attuale Moderna ha individuato in un dosaggio inferiore, rispetto a Pfizer, un bilanciamento che garantisce i minori effetti collaterali con la massima efficacia e sicurezza", spiega l'esperto. La vaccinazione, in ogni caso, "è tanto più efficace tanto più è giovane la classe di età - precisa - in linea di massima i giovanissimi rispondono ancora meglio degli adulti". Tuttavia, ricorda Palma: "la personalizzazione dell'intervento vaccinale non può essere realizzato con i vaccini anti-Covid, anche perché per personalizzare il dosaggio c'è da considerare una sperimentazione sulla popolazione a rischio e una sulla popolazione non a rischio. La quantità di vaccino per un diabetico o un trapiantato sarà diversa rispetto a una popolazione di pari classi di età ma senza condizioni di rischio".

L'immunologo dell'Opbg: "È stato individuato un bilanciamento tra i minori effetti collaterali e la massima efficacia e sicurezza"

“Delfini è vicino a me. Come faccio a seppellirlo?” Minimum Fax ripubblica il ritratto di Garboli che introduceva i ‘Diari’ dello scrittore modenese

di Alessandro Melia

La collana ‘Classics’ di Minimum Fax continua a regalare gioie ai suoi lettori. Dopo aver ripubblicato opere importanti di scrittori italiani caduti nel dimenticatoio come Carlo Cassola, Giovanni Arpino e Luciano Bianciardi, questa volta manda in libreria l'introduzione di Cesare Garboli ai ‘Diari’ di Antonio Delfini, che uscirono per Einaudi nel 1982. Il testo di Garboli - inserito poi nella raccolta ‘Scritti servili’, che Minimum Fax ha annunciato di voler ripubblicare - è tante cose insieme: ritratto letterario, saggio critico, lezione di scrittura, postura esistenziale.

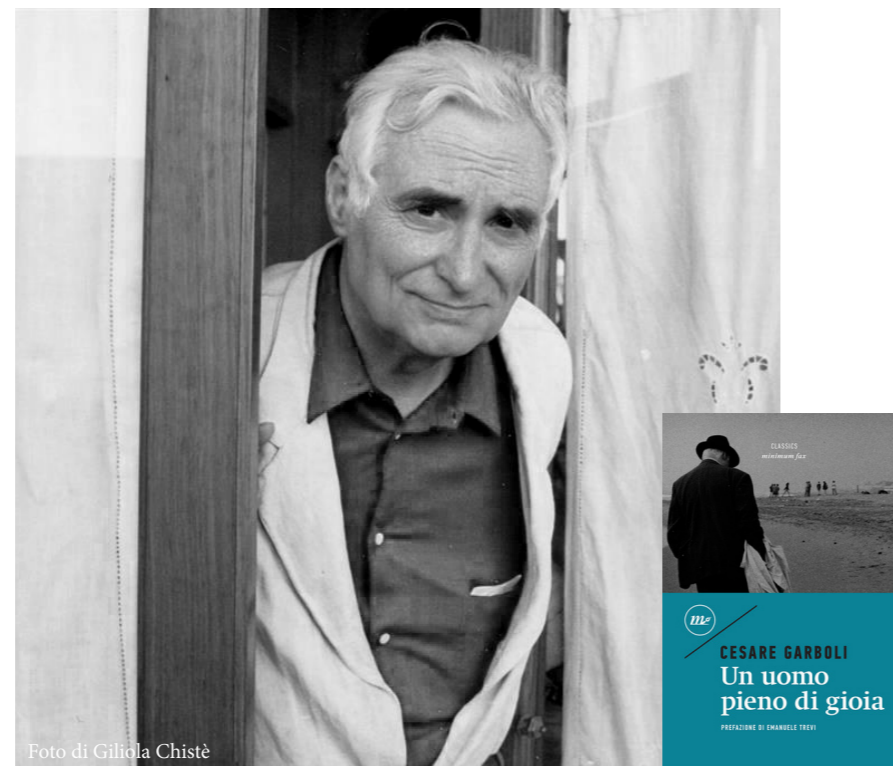


Foto di Gilda Chisté

Chi ha superato da tempo il periodo della giovinezza ed è cresciuto leggendo, o per meglio dire studiando i testi dei cosiddetti “grandi critici” di un tempo come Cristina Campo, Pietro Citati, Giovanni Macchia e appunto Garboli, non può che provare gratitudine nel poter acquistare un libro che vale per tre. ‘Un uomo pieno di gioia’ contiene infatti tre figure di generazioni diverse legate tra loro: Delfini, Garboli ed Emanuele Trevi, autore di una prefazione che è anch’essa visione

di un modo di fare letteratura. Trevi fu amico di Garboli, ammirava il modo in cui faceva sempre della critica ad alto livello (in ‘Sogni e favole’ c’è un capitolo dedicato al loro rapporto di amicizia). E in questa prefazione afferma: “Scrivere un grande racconto come questo di Garboli su Delfini significa avere colto il momento giusto per scriverlo, che equivale alla distanza ideale, all’aurea proporzione tra l’esperienza e la scrittura. E quando Garboli iniziò a scrivere, Delfini si presentò puntuale, in tutta la sua bellezza e ori-

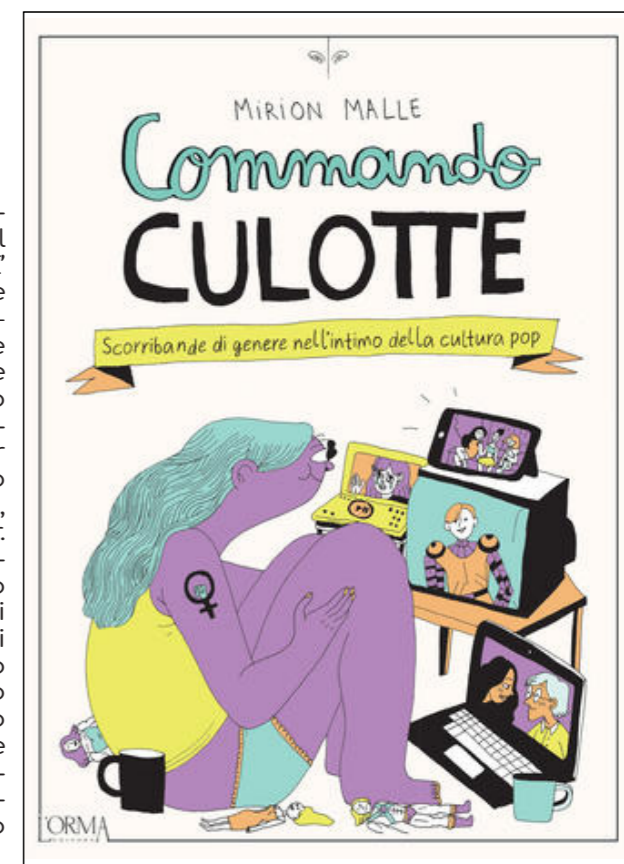
ginalità di essere umano”. Chi non conoscesse Delfini, vada a caccia dei suoi ‘Racconti’ (anche questi mai più ripubblicati, e non se ne capisce la ragione) ma inizi dal testo di Garboli, che è un distillato dell’uomo Antonio e dello scrittore Delfini. Troverà inoltre una delle migliori lezioni sul successo letterario (“se non è frutto di mafie, è un fatto misterioso”) e sulla scrittura diaristica (“chiama in causa un pubblico che ancora non c’è, con la certezza, e la gioia perversa, che esso non potrà fare a meno di presentarsi”).



di Alessandro Melia

Mirion Malle all’attacco: Basta con slut-shaming e sessismo in film-serie tv

“Se non possiamo evitare di incappare nel sessismo, possiamo perlomeno cominciare con il prendere coscienza della sua pervasività”. E’ con questo intento che l’illustratrice francese Mirion Malle ha dato vita al blog ‘Commando Culotte’ - diventato poi un libro nel 2016 e pubblicato adesso da L’Orma editore - che smaschera attraverso il fumetto e l’umorismo l’iper-produzione di film e serie tv monopolizzata da uomini bianchi che finiscono per raccontare storie che vanno sempre nella loro direzione. Qualche esempio: Game of Thrones, School of Rock, American Pie, Six Feet Under. Malle ribalta il tavolo: “E se per una volta provassimo a scrivere di qualcos’altro rispetto a damigelle in pericolo, donne sexy, uomini virili e protettivi?”. Il libro abbatte anche falsi miti (come sentir dire che le donne non sono davvero capaci di far ridere) spiega cos’è lo slut-shaming (giudicare una donna sul modo di vestire e sulla sua vita sessuale) e scrive una originale pagina di femminismo contemporaneo con armi semplici ma sfavillanti: solidarietà femminile, inclusività e uno sguardo libero che non teme di essere sfrontato.

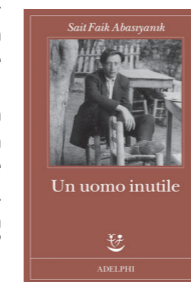


Sait Faik Abasiyanik

Un uomo inutile

[Adelphi]

Ancora una volta bisogna ringraziare Adelphi per aver dato a noi lettori la possibilità di scoprire l’universo e la prosa di Sait Faik Abasiyanik, uno dei massimi scrittori turchi del Novecento. Il libro è una silloge di quaranta racconti scritti tra il 1936 e il 1954. Sempre con addosso una immedicabile solitudine, Sait Faik più che lavorare sulla trama, cattura visioni. Come nel meraviglioso racconto di apertura: “La morte, confidente e familiare, era entrata nella sua mamma e le aveva preso tutte le sensazioni, i sentimenti, la dolcezza che erano in lei. Adesso era solo un po’ fredda”.



Eugenio Baroncelli

Libro di furti

[Sellerio]

Le microbiografie scritte da Eugenio Baroncelli, in questo e nei volumi che lo precedono quasi a formare una enciclopedia dei personaggi in miniature filosofico-letterarie, hanno la capacità di riunire in poche righe il racconto di un personaggio. “Tutte queste vite sono incomplete. Nessuno si acconcia al metodo dello storico” avverte Baroncelli. Ma è proprio questo il bello: basta una pennellata per renderle indelebili. Flaubert: “Il suo scrupolo fu la sabbia”. Keller: “Fu un capriccio dell’Evoluzione”. Manuel Puig: “Sono nato in Argentina e sono morto all’estero”. Chapeau.

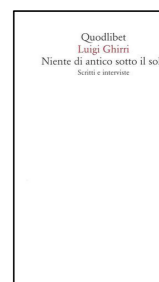


Luigi Ghirri

Niente di antico sotto il sole

[Quodlibet]

“Non c’è niente di antico sotto il sole” è una frase di Borges che Ghirri trovò perfetta per descrivere il suo lavoro. “Nelle mie foto i soggetti sono quelli di tutti i giorni, sono immagini di cui siamo abituati a fruire passivamente; isolate dal contesto e riproposte, rivelano cariche di un significato nuovo”. E’ un piacere ripercorrere l’intera produzione ghirriana attraverso i saggi e le interviste rilasciate lungo l’arco della sua carriera. Sono testi che contribuiscono in maniera sostanziale alla letteratura del settore in un momento di grandi cambiamenti intorno allo stesso mezzo fotografico.



Firenze, a Palazzo Strozzi 'American Art 1961-2001' da Andy Warhol a Kara Walker esposte oltre 80 opere iconiche

di Nicoletta Di Placido

Palazzo Strozzi presenta American Art 1961-2001, una grande mostra che fino al 29 agosto celebra l'arte moderna degli Stati Uniti d'America attraverso oltre 80 opere di artisti come Andy Warhol, Mark Rothko, Louise Nevelson, Roy Lichtenstein, Claes Oldenburg, Bruce Nauman, Barbara Kruger, Robert Mapplethorpe, Cindy Sherman, Matthew Barney, Kara Walker, esposte a Firenze, alcune di esse per la prima volta in Italia, grazie alla collaborazione con il Walker Art Center di Minneapolis. L'esposizione propone uno straordinario percorso attraverso importanti e iconiche opere di personalità e movimenti che hanno segnato l'arte americana tra due momenti storici decisivi, l'inizio della Guerra del Vietnam e l'attacco dell'11 settembre 2001: dalla Pop Art al Minimalismo, dalla Conceptual Art alla Pictures Generation, fino alle più recenti ricerche degli anni Novanta e Duemila. A cura di Vincenzo de Bellis (Curator and Associate Director of Programs, Visual Arts, Walker Art Center) e Arturo Galansino (Direttore Generale, Fondazione Palazzo Strozzi), la mostra testimonia la poliedrica produzione artistica americana tra pittura, fotografia, video, scultura e installazioni, proponendo una inedita rilettura di quarant'anni di storia e affrontando tematiche come lo sviluppo della società dei consumi, la contaminazione tra le arti, il femminismo, le lotte per i diritti civili. Nel 1961 John F. Kennedy diviene presidente e l'11 dicembre inizia ufficialmente la Guerra del Vietnam, quando i primi elicotteri americani arrivano a Saigon; nel 2001 è presidente George W. Bush quando l'11 settembre quasi tremila persone muoiono nel più drammatico attacco sul suolo americano dopo Pearl Harbor. Questi due anni diventano date spartiacque che definiscono l'affermazione degli Stati Uniti come superpotenza politica ma segnano anche un'epoca di sperimentazione senza precedenti per l'arte di cui l'America diviene punto di riferimento a livello globale.

Cortometraggi dal mondo, in Calabria la nona edizione di La Guarimba Film Festival 172 opere, di cui 94 di donne

di Nicoletta Di Placido

Si apre con un'immagine precisa l'edizione numero 9 de La Guarimba International Film Festival, dal 7 al 12 agosto ad Amantea (Cs), in Calabria, quella disegnata da Mikel Murillo, illustratore ufficiale del festival, che racconta il vissuto di un anno fa, durante il lockdown: gli animali che si riappropriano delle città deserte. Un manifesto che rimanda alla tematica della sostenibilità ambientale, principio fondante de La Guarimba che porta avanti il progetto Cambur, anima ecologica dell'evento. La pandemia deve trasformarsi in occasione di cambiamento, riflettere sull'umanità, sulla crisi ambientale, sull'integrazione e la libertà dei popoli e dell'individuo. Valori che La Guarimba porta con sé da quando è stata ideata, perché qui il cinema è prima di tutto un atto sociale, rito collettivo ed esempio di vita comunitaria. Un festival che ha l'obiettivo di portare avanti tematiche sociali di rilievo, prima dei grandi nomi del cinema, per sostenere produzioni di giovani artisti indipendenti e aprire riflessioni sul presente. Il festival internazionale dedicato al cortometraggio, ideato da Giulio Vita e Sara Fratini e realizzato sotto l'alto patrocinio del Parlamento europeo, con il sostegno di 8 ambasciate da tutto il mondo, torna per 'riportare il cinema alla gente e la gente al cinema' nella città dove la sala più vicina dista oltre 30 chilometri: "È stato un anno difficile per il settore cinema e audiovisivo - commenta il direttore de La Guarimba, Giulio Vita - ma la nostra squadra non si è arresa e ha lavorato duramente per garantire una programmazione di qualità che abbraccia stili, poetiche e culture diverse. Abbiamo il dovere come associazione di garantire il diritto alla cultura". Sono oltre 28mila gli spettatori che La Guarimba ha coinvolto nelle passate 8 edizioni. Quest'anno, dopo aver registrato circa tremila presenze in 6 giorni nella scorsa edizione, il Festival ha ricevuto oltre 1.174 corti da 80 paesi del mondo. Un programma con 172 opere, di cui 94 dirette da donne, provenienti da 56 Paesi di tutti i continenti.



“Lo sport siamo noi”, con AiCS al via il maxi progetto già in cinque regioni italiane

Quarantamila bimbi e ragazzi coinvolti in tutta Italia, 158 comuni ingaggiati, 540 associazioni sportive al lavoro e ben 18 attività sportive proposte: parte in AiCS il maxi progetto sportivo dell'estate 2021 “Lo sport siamo noi”, destinato ad avviare alla pratica sportiva i bambini tra i 6 e i 14 anni residenti nei piccoli Comuni italiani, sotto i 10mila abitanti.

Finanziato da Sport e Salute e avviato assieme agli altri enti di promozione sportiva Acsi, Csen e Libertas, il progetto è stato già avviato da AiCS in ben 11 piccoli Comuni italiani dal Veneto alla Sicilia, ma molti altri partiranno nelle prossime ore. Villafranca Padovana e Sant'Angelo di Piove di Sacco, nel Padovano, Nepi e Capranica nel Viterbese - i primi ad avviare le attività sportive, Solarino a Siracusa, San Benedetto Val di Sambro nel Bolognese (dove stanno per partire i corsi sportivi anche a Loiano e Monghidoro), San Basilio e Vallermosa nel Cagliaritano e anche nel Napoletano, nel Reatino o nel Forlivese le adesioni sono già partite.

Centinaia di bimbi, vestiti dei colori dello Sport siamo noi, sono quindi già scesi in campo - rigorosamente all'aperto -, per cimentarsi in decine di attività sportive diverse: dal minibasket al volley, dal calcio alla danza, fino alle prove di orienteering nella volontà di riscoprire natura e condivisione. E proprio i nostri paesaggi la fanno da padroni: dal mare ai boschi, i bimbi rivivono la bellezza dei propri territori e riscoprono il valore aggiunto di vivere nelle piccole comunità.



Turismo sostenibile alla scoperta delle tradizioni, ecco i “1.500 borghi AiCS Italia”

Scoprire e vivere la parte più vera (e meno nota) del Bel Paese, attraverso i suoi borghi e le sue tradizioni. AiCS travel lancia i “1.500 borghi AiCS Italia”, una rete di offerta turistica capace di coinvolgere tutte le regioni e oltre 7mila piccoli Comuni da nord a sud Italia.

Il progetto sarà presentato il 27 e 28 maggio in video conferenza (per iscrizioni, michela.mori@aicstravel.it) e dopodiché sarà lanciato il corso di formazione per esperto dei Borghi AiCS, che si terrà sempre on line dal 4 al 19 giugno: il corso si prefigge di formare figure professionali e polifunzionali che abbiano una profonda conoscenza del territorio in cui vivono e che possano metterle a frutto per l'organizzazione di eventi sportivi e culturali volti a promuovere la rete tra istituzioni e realtà turistiche del territorio. Il tutto, per costruire offerte di turismo sportivo, ambientale, esperienziale, enogastronomico.

Per informazioni e iscrizioni, michelamori@aics.it - <https://www.borghiaics.it/>



LA
VOCE
DEL
TER-
ZO
SET-
TORE

LA
VOCE
DEL
TER-
ZO
SET-
TORE

“Voci dal Cantiere terzo settore”, ecco il Grs Week del Giornale Radio Sociale

Il tema dell'infanzia, in occasione del 30esimo anniversario della ratifica italiana della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Questo è al centro del Grs Week di questa settimana, l'approfondimento settimanale del Giornale Radio Sociale, a cura di Fabio Piccolino su www.giornaleradiosociale.it a partire da stasera sulla homepage. Ad intervenire nello speciale saranno Simona Rotondi di Con i Bambini e Isabella Tenti di Edi Onlus. Intanto ieri è partito “Voci dal Cantiere terzo settore”, ciclo di podcast a cadenza quindicinale realizzati in collaborazione con Giornale radio sociale con le ultime notizie, gli aggiornamenti legislativi e alcune scadenze utili agli operatori delle organizzazioni non profit. Pensato come un breve notiziario, il servizio sarà disponibile sui rispettivi siti e relativi canali podcast (Spotify, Spreaker, Google podcast e Apple Podcast).



“Move Week 2021”: lunedì prende il via la settimana dello sport per tutti, in 60 città

Ci siamo quasi: da lunedì 31 maggio a domenica 6 giugno in oltre 60 città italiane si svolgeranno gli eventi della “Move Week”, che dal 2012 colora di arancione la primavera dello sport per tutti in Europa e nel mondo. Lo scorso anno la manifestazione è stata annullata a causa della pandemia ma quest'anno Move Week saluta la ripresa delle attività sportive nei Paesi europei. La mobilitazione è lanciata dall'Isca-International sport and culture association e nasce per promuovere stili di vita attivi tra i cittadini di tutte le età. Quest'anno Move Week si lega alla neonata European Mile, che invita a riappropriarsi del proprio movimento correndo, camminando, pedalando per almeno 1 miglio, da soli o in gruppo. Come ogni anno l'Uisp coordina tutte le iniziative italiane. I numeri di questa edizione confermano la voglia di tornare a fare attività fisica: 365 eventi, 131 in Italia e 322 per European Mile.



Animalisti Italiani si costituisce parte civile per l'uccisione del cane Rocky

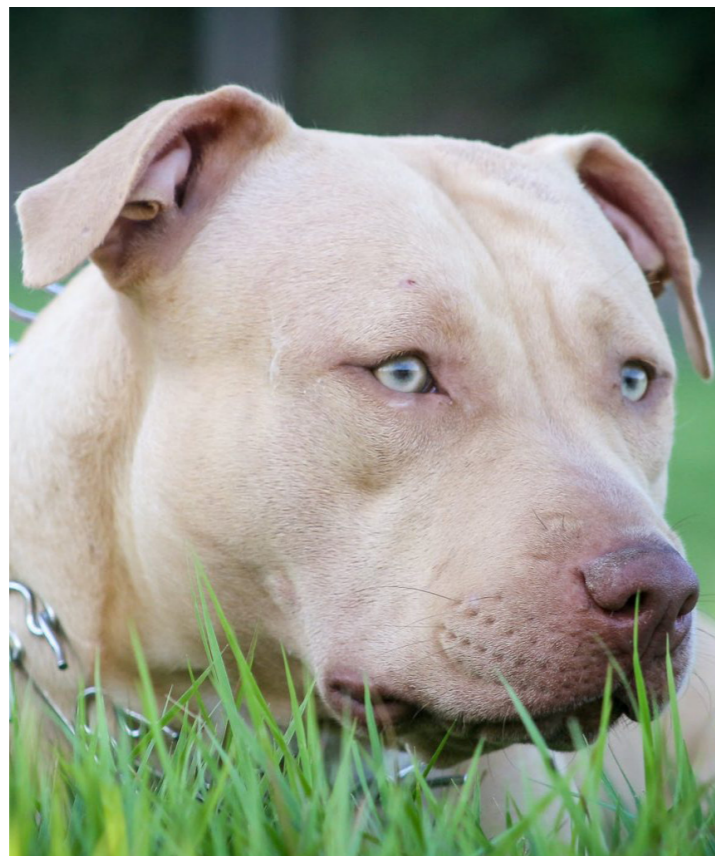
Si è tenuta la seconda udienza dibattimentale relativa all'uccisione del cane Rocky, causata da un colpo di pistola sparato da un poliziotto a Napoli durante l'esercizio delle sue funzioni.

L'uomo ha sparato più volte a brucia pelo al cane, provocandogli ferite che poi si sono rivelate mortali, anche quando l'animale ormai si stava allontanando, come dimostrato da un video agli atti del fascicolo della procura registrato da un passante.

Animalisti Italiani si è immediatamente costituita parte civile nel processo per ottenere giustizia per questa vita ingiustamente spezzata.

Non era un cane, solo un cane. Ma un essere senziente come noi.

Chi ha le mani sporche del suo sangue innocente è paragonabile a coloro che hanno ucciso Angelo, Pilù, Nerina, Spike, Snoopy.



Botticelle a Roma, continua la querelle. Misure non idonee per i giudici del TAR

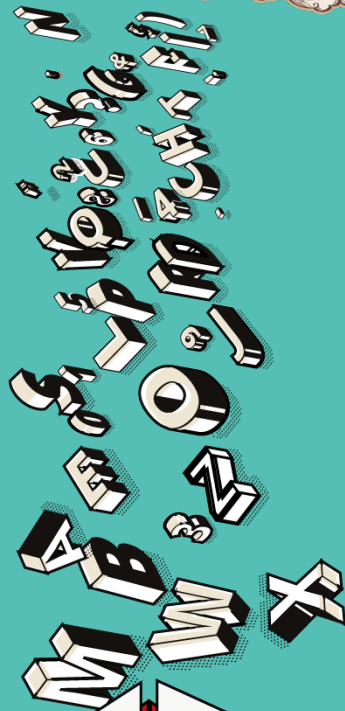
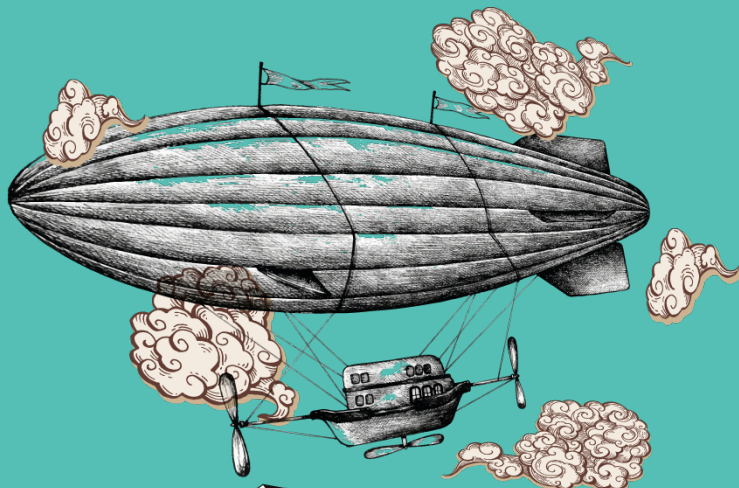
Secondo i giudici del TAR, Roma Capitale non ha disposto idonee soluzioni che permettano di adeguarsi alle nuove previsioni, favorendo l'agevole transito verso e dalle aree assegnate alle carrozze trainate da cavalli (botticelle), mediante - ad esempio - l'istituzione di zone di ricovero degli animali e dei veicoli a trazione poste nelle immediate vicinanze se non all'interno delle aree stesse designate ovvero la previsione di incentivi economici all'acquisto di idonei autoveicoli di trasporto.

Animalisti Italiani auspica che il Comune di Roma provveda celermente a trovare una soluzione adeguata affinché non si ripeta l'ennesima estate infernale per i cavalli delle botticelle romane, il cui benessere va tutelato. Bisogna arrivare ad eliminare totalmente, sull'esempio virtuoso del Comune di Verona e di Chicago, questa barbara "tradizione". Evoluzione significa presa di coscienza.



LA
VOCE
DEL
TER-
ZO
SET-
TORE

LA
VOCE
DEL
TER-
ZO
SET-
TORE



www.dire.it

DIRE

AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

Dire Oggi - quotidiano online
Estratto delle notizie di agenzia
e comunicati pervenuti

Registrazione: Tribunale Roma - sez. stampa -
n. 341/88 del 08/06/1988

Direttore responsabile
Nicola Perrone

Segreteria di direzione
segreteria.direzione@dire.it - tel. 06.45.499.500

Giornale consultabile sul sito www.dire.it

Editore
COME
Comunicazione & Editoria srl
corso d'Italia 38/a, 00198 - amministrazione@comesrl.eu